



15 dicembre 2017

***Relazione sull'aggiornamento del censimento delle specifiche attività soggette ad elevato rischio di corruzione di cui alle previsioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza e l'integrità ARPAB – Triennio 2017-2019***

Come previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione , la Trasparenza e l'Integrità - Triennio 2017- 2019, adottato con DDG n° 33 del 30/01/2015, la scrivente ha condotto una verifica sulle macro aree di attività agenziali ed in dettaglio, per ciascuna area, sui singoli processi potenzialmente esposti al rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi

Sono stati realizzati 3 incontri con i dirigenti e i referenti delle aree interessate.

Sono stati analizzati i processi esposti a rischio di corruzione, menzionati nel piano triennale PTPC, rispetto all' AREA A - aree generali "Area gestione del personale" e sono stati acquisiti suggerimenti da inserire nel prossimo Piano (voce A4 "liquidazione rimborsi spese e missioni e trattamento accessorio" e in proposito aggiungere, tra le misure di prevenzione già adottate, la delibera n.107/ 2016 .

Per quanto riguarda l'analisi dell' "AREA B - Area affidamento di lavoro servizi e forniture", sono emerse ulteriori esigenze formative rispetto al D.Lgs n.50/2016 ed i relativi obblighi di pubblicazione e soprattutto è stata evidenziata l'esigenza di avere un punto di riferimento tecnico quale referente per le esigenze derivanti dall'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti DLgs n. 50/2016.

Per quanto riguarda le esigenze formative la sottoscritta ha preso atto di quanto espresso ricordando ai presenti che in base alla Legge 190/2012 il R.P.C.T. è tenuto ad organizzare giornate di formazione obbligatoria proprio in base a quanto proposto dai dipendenti.

Infatti con nota Pec n. 3468 del 24 marzo 2017 la sottoscritta ha inviato alla Direzione strategica e all'OIV, come previsto dal cronoprogramma del PTPCT 2017-2019, il programma formativo pianificato in base alle esigenze emerse dal personale . Con DDG n.130 del 7 aprile è stato approvato il programma formativo consistente in 8 giornate di formazione da realizzarsi entro il 31.12.2017.



L'Agenzia ha, inoltre, aderito al Progetto "Valore Pa" organizzato dall'INPS che prevede la partecipazione dei dipendenti pubblici a corsi di formazione su tematiche specifiche della pubblica amministrazione. Per la tematica di riferimento l'Agenzia ha individuato nel funzionario dott. Dresda la persona a partecipare al corso su "Appalti e contratti" organizzato in 10 giornate e realizzatosi dal mese di febbraio al mese di maggio nella sede dell'Università della Basilicata a Potenza.

Per quanto riguarda l'esigenza di avere un referente per la tematica degli appalti, la Direzione strategica prima con DDG n.122/2016 e n.384/2016 e poi con DDG n.99 del 16 marzo 2017 ha attivato convenzioni interaziendali con l'ASM di Matera e con l'ASP di Potenza concernenti l'utilizzo di una unità di personale esperto per la gestione delle procedure di approvvigionamenti e patrimonio. (in attesa del potenziamento della capacità operativa dell'Agenzia (nuovo modello organizzativo, l'aggiornamento del fabbisogno del personale e del relativo piano delle assunzioni).

E' stata analizzata la mappatura dei rischi relativamente all' "Area E- Aree di rischio specifiche" riportante, quale area a rischio di corruzione, "l'Erogazione di prestazioni analitiche".

Sono stati acquisiti suggerimenti rispetto all'individuazione di ulteriori misure di prevenzione relativamente alla voce E1) "Analisi laboratoristiche nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo" e precisamente "l'anonimato del campione e controlli a campione effettuato da personale esterno al laboratorio" che troverà soluzione nell'ambito delle procedure di accreditamento dei Laboratori.

All'uopo si dà atto che gli uffici hanno avviato tale procedura nell'ambito dell'Accordo ARPA/ISPRA con l'ausilio del personale ISPRA che sta conducendo attività di formazione per il personale agenziale. Ad oggi sono state già organizzate 3 giornate rivolte al personale afferente ai laboratori di Potenza, Matera e Metaponto.

Ad ogni modo, l'Agenzia ha avviato le procedure di gara per l'individuazione di un expertice nell'ambito dei processi di certificazione e accreditamento come previsto da DDG n.

Per quanto riguarda il CRAB dove la maggior parte del campionamento è fatto a supporto delle autorità Giudiziarie (es. C. Forestale etc.), nel verbale di prelievo viene stabilita già la data nella quale saranno effettuate le analisi del campione prelevato e la tutela delle analisi viene garantita in quanto le operazioni di analisi che si effettueranno presso il laboratorio Regionale



CRAB che è un laboratorio accreditato con circuito del Ministero della Sanità e ISS INAIL si eseguono alla presenza di un rappresentante legale o tecnico .

Per quanto riguarda l'analisi della voce E2- "Analisi laboratoristiche a pagamento a favore di soggetti terzi ( privati o pubblici) la valutazione del rischio è stato rideterminato da medio a basso a seguito dell'adozione del tariffario per le prestazioni erogate dall'ARPAB approvato dalla giunta regionale, D.G.R. n. 886 del 29 luglio 2016 .

Inoltre è stata inserita, quale misura di prevenzione, la separazione tra la fase dell'attività tecnica ( ambito laboratorio) e la fase della fatturazione ( ambito contabile) oltre l'adozione del Tariffario.

E' stata analizzata la mappatura dei rischi Relativamente all' "Area D) ed E )

Rispetto all' "Area D) " Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario" sono stati analizzati i processi esposti a rischio di corruzione menzionati nel piano triennale PTPC e sono stati acquisiti suggerimenti da integrare nel prossimo anno e precisamente:

- *eliminazione del processo esposto a rischio di corruzione " Monitoraggio ambientale per finalità di protezione civile (voce D.10)" e "Supporto tecnico alla elaborazione di piani e programmi ambientali" ( voce D.8) .*

Rispetto a " Pareri tecnici per autorizzazioni ambientali settoriali ed integrate " ( voce D1) è stato analizzato il processo in tutte le sue fasi e precisamente:

1. L'Autorità competente invia all'Agenzia - Ufficio SIT l'avviso di convocazione di Conferenza di Servizio e le relative istruttorie;
2. L'ufficio SIT prende consapevolezza dei contenuti della pratica e ne informa gli uffici Uffici competenti dipartimentali ( Aria, Risorse Idriche, Suolo e Rifiuti etc) inoltrando la comunicazione pervenuta dall'Autorità competente nella quale è indicato il link dove è possibile visionare la documentazione relativa alla pratica di riferimento e richiedendo il relativo parere;
3. L'ufficio ricevente esamina la documentazione, effettua eventuali sopralluoghi per la verifica ( se l'attività è già in esercizio) ed in alcuni casi vi è un confronto con altri uffici( es . COVA);



4. L'ufficio rilascia, quindi, un parere, delle osservazioni, descrizioni e le invia al SIT.
5. Il Sit acquisisce i singoli pareri in base al quale formula un parere unico, con allegati tutti i pareri specifici pervenuti, a firma del dirigente SIT e lo presenta nella Conferenza di Servizio.

Si precisa che il parere redatto dal SIT è un parere di sintesi che comprende anche le valutazioni della V.C.A.

L'Ufficio SIT per dare trasparenza al flusso procedimentale interno all'ufficio ha creato un'area condivisa consultabile da tutto il personale.

Viene registrata l'esigenza di personale con specifiche competenze professionali per esaminare la pratica in modo completo e fornire così un giudizio esaustivo e per poter emettere un parere congruo ed efficace

Relativamente al Processo indicato nella voce D4) " Prelievo campioni su matrici ambientali" è stato evidenziato che riguardo i prelievi delle emissioni in atmosfera degli impianti industriali, l'Ufficio Aria di Potenza e di Matera non ha personale adeguato in termini professionale e con idoneità fisica adatta per effettuare i lavori in quota ai camini annessi agli impianti industriali.

Per questo motivo viene affidato, attraverso gare, a ditte esterne specializzate nel campionamento sotto la supervisione dei funzionari dell'Agenzia che attestano la regolarità delle procedure di campionamento in base alla normativa vigente.

Le misure già adottate per prevenire il rischio corruttivo sono state individuate nella supervisione e assistenza da parte del dirigente o personale tecnico referente per far rispettare le procedure previste dalla normativa .

Proposta di ulteriori misure di prevenzione: potenziamento di personale e apparecchiature per procedere in autonomia.

Rispetto al processo relativo all'Area E), i dirigenti degli uffici Dipartimentali di Matera hanno evidenziato, in uno schema articolato, l'iter procedurale della gestione del campione, ed essendo in atto il trasferimento di sede alcune procedure potrebbero essere modificate.



Eventuali ulteriori aggiornamenti saranno proposti con la definizione della bozza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ARPAB – Triennio 2016/2018 alla luce anche del censimento delle misure di prevenzione già presenti in Agenzia.

Il responsabile della prevenzione  
della corruzione e della  
trasparenza

Anna Cammarota